

Ashland valuta dismissioni in Europa

Sotto revisione le attività nei materiali compositi e nel butandiolo concentrate nel sito tedesco di Marl. Non si esclude la cessione a terzi.

23 marzo 2018 07:20

In vista di una maggiore focalizzazione sulle specialità chimiche, il gruppo statunitense Ashland sta valutando alternative strategiche, che non escludono la cessione, per le attività nei materiali compositi (resine poliestere insature) e nel butandiolo (BDO) concentrate presso il sito di Marl, in Germania.



La decisione non riguarderà invece l'impianto BDO di Lima, in Ohio (USA), la cui produzione è destinata a soddisfare i bisogni interni.

Le risorse finanziarie ottenute dalla cessione delle attività tedesche serviranno a ridurre il debito e finanziare il riacquisto di azioni proprie. Il Board della società ha infatti approvato di recente un piano di riacquisto di titoli per un miliardo di dollari.

In questo processo di revisione, Ashland è assistita da Citi. Se verrà presa la decisione di cedere le attività, un accordo in tal senso potrebbe essere firmato già entro la fine dell'anno.

Secondo Bill Wulfsohn, presidente e CEO di Ashland: "Considerando i positivi risultati di queste attività e le recenti modifiche alla riforma fiscale questo è il momento giusto per iniziare la revisione. Con un portafoglio prodotti più snello e focalizzato, margini migliorati e una minore volatilità degli utili, Ashland sarà posizionata meglio per garantire una crescita dei margini e sbloccare un valore significativo per gli azionisti". "Nell'ultimo anno - aggiunge - abbiamo intrapreso azioni specifiche per sostenere e far crescere il 'mix premium' dell'azienda migliorando allo stesso tempo la nostra competitività, in particolare nell'ambito degli ingredienti speciali".

© Polimerica - Riproduzione riservata